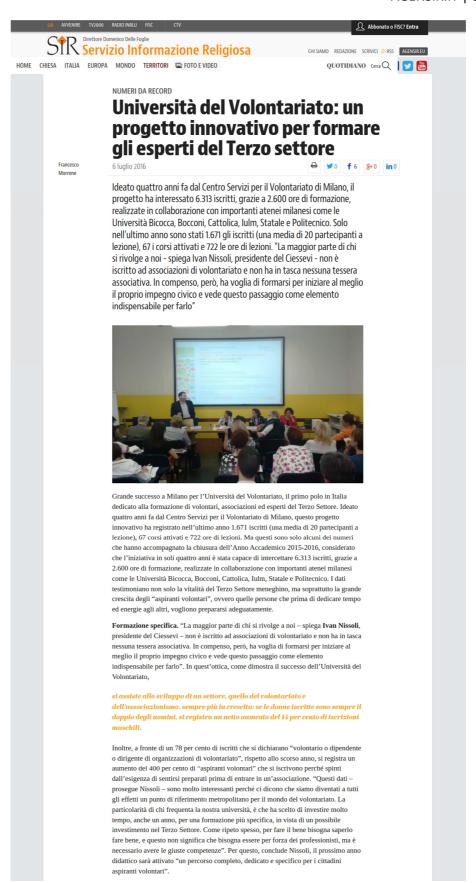


AGENSIR.IT | 6 LUGLIO 2016





Da Milano a Cosenza. Ma una volta preso il diploma, che fine fanno gli aspiranti volontari? Scorrendo i dati, si scopre che tra chi ha intrapreso l'intero percorso formativo (fatto di tre corsi obbligatori, tre specialistici e con il tirocinio in una realtà del Terzo Settore), quasi tutti hanno poi dato seguito agli studi. C'è chi ha aperto una start-up non profit, e chi invece ha portato a conclusione un progetto formativo, sia teorico che pratico, all'interno di grandi associazioni del Terzo Settore.

Il successo ottenuto dall'esperienza milanese ha fatto sì che questo modello fosse replicato anche in altre città italiane.

Grazie alla collaborazione tra i Csv di diverse Regioni, infatti, sono nate Università del Volontariato anche a Bologna, Treviso, Salerno e Cosenza, tutte con l'obiettivo di formare i volontari delle associazioni del territorio e sensibilizzare i cittadini sulle tematiche del Terzo Settore e della cittadinanza attiva. Di questo passo, è probabile che nei prossimi anni altre città seguiranno l'esempio e si assisterà alla nascita di un modello nazionale di educazione al volontariato radicato dal Nord al Sud del Paese.